

Calendario Liturgico dal 17 al 24 Marzo 2019

† Domenica 17 Marzo Domenica II di Quaresima	ORE 08,00	Salvatore e Giuseppe
	ORE 09,00	Pisu Venerina e Luigi
	ORE 10,15	Lorrai Ernesto - Angelo - Maria
Lunedì 18 Marzo Feria della II Settimana di Quaresima	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Cuccu Antonio (1° Ann.)
Martedì 19 Marzo	San Giuseppe	
San Giuseppe, sposo della B.V.M. <i>Solennità</i>	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Santa Messa Cantata
Mercoledì 20 Marzo Feria della II Settimana di Quaresima	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Zuncheddu Esterina (6° m.)
Giovedì 21 Marzo Feria della II Settimana di Quaresima	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Collu Pietrina (30° g.)
Venerdì 22 Marzo Feria della II Settimana di Quaresima Astinenza dalle carni	ORE 16,00	Santo Rosario
	ORE 16,20	Via Crucis
	ORE 17,00	Pillai Vittorio (6° m.)
Sabato 23 Marzo Feria della II Settimana di Quaresima	ORE 16,30	Esposizione del Santissimo - Santo Rosario
	ORE 17,30	Cannas Benvenuto - Luigia
† Domenica 24 Marzo Domenica III di Quaresima	ORE 08,00	Serra Simone - Collu Maria
	ORE 09,00	Lobina Guglielmo
	ORE 10,15	Per il Popolo



Parrocchia di Burcei
Nostra Signora di Monserrato



Settimana dal 17 al 24 Marzo 2019

II Domenica di Quaresima

17 Marzo 2019

(Lez. Fest.: Gen 15,5-12.17-18; Sal 26; Fil 3,17-4,1; Lc 9,28b-36)

Il Posto della preghiera

Il racconto della trasfigurazione occupa un importante posto nei Vangeli sinottici. L'episodio segue l'annuncio di Gesù ai suoi della propria consegna e messa a morte; non c'è tuttavia soltanto il suo annuncio, ma anche la loro risposta, fatta di incomprensione. Si consuma una prima distanza tra il Maestro e i discepoli, che si ripeterà in molteplici occasioni: già nel brano della trasfigurazione incontriamo un'assenza di sintonia tra Pietro e Gesù.

Il Signore ascende a "il" monte: non un'altura qualunque, ma il luogo della rivelazione di Dio, dove già Mosè ed Elia avevano fatto esperienza dell'Altissimo, dopo un digiuno di quaranta giorni. Gesù ha un intento chiaro in questa ascesa: la preghiera. Ed è la preghiera a cambiarlo, a mostrare di lui un volto nuovo, a metterlo in contatto non solo con il Padre, ma anche con la Legge e i Profeti, con lo svolgersi della storia della salvezza, con Mosè ed Elia.

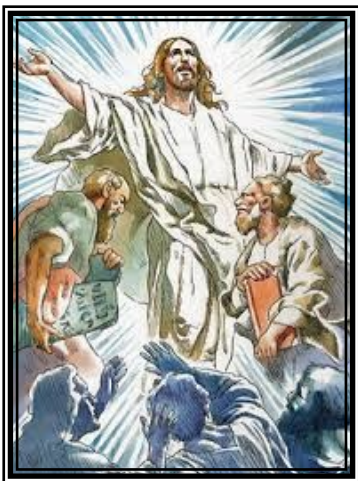
La preghiera di Gesù è esperienza particolare, tanto che un giorno i suoi discepoli gli chiederanno di insegnare loro a pregare. È un'esperienza unica e straordinaria, nella quale egli ricomprende la propria vita nella continuità della storia e davanti al Padre. È un'esperienza talmente "altra", che i tre discepoli che lo accompagnano (i figli di Zebedeo e Pietro) non riescono a rimanere svegli. È la stessa identica scena che si ripeterà nel Getsemani, dove nonostante la drammaticità del momento essi perderanno coscienza, oppressi dal sonno. Dormire è sottrarsi alla realtà, al modo in cui uno svenimento permette di sfuggire a una situazione insopportabile. Così i discepoli, davanti all'esperienza incredibile, preferiscono chiudersi in un mondo di sogni, allontanandosi dalla realtà.

Pietro si risveglia e affronta la situazione in maniera *naïve*: «Siccome è bello, facciamo tre capanne». È la risposta più semplice al muro della preghiera, che è quello del fare. La preghiera viene soppiantata dalle attività, che portano alla soluzione dei problemi, ma difficilmente permettono di ricomprendere la propria vita.

Ciò è di capitale importanza quando compaiono momenti di "alterità": circostanze nelle quali non comprendiamo noi stessi o quanto sta

accadendo. A volte sono esperienze storiche; altre volte sono avvenimenti nella nostra vita (malattia, sofferenza ...). L'incoscienza, l'iperattività o uno sguardo ingenuo sono le medesime risposte che troviamo nei discepoli e che non corrispondono alla voce che dal cielo indica l'atteggiamento voluto da Dio: "Ascoltatelo!". Quando facciamo esperienza dell'incomprensibile, la risposta è quella dell'ascolto, dello stare pazientemente davanti a chi o a ciò che è diverso e ci sfugge.

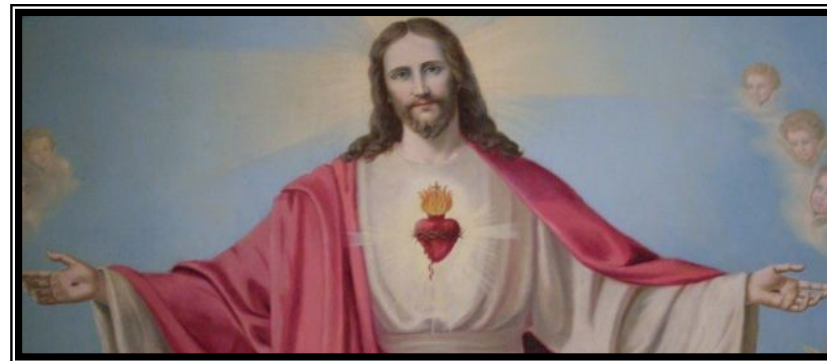
Ascoltare è diverso dal vedere: è lavoro interiore, di accoglienza e attenzione nei confronti dell'altro. Sembra così difficile ascoltare, in un tempo nel quale molti gridano per affermare la propria visione dispetto dell'altro. Invece per ascoltare l'altro occorre silenzio. La preghiera è per il cristiano e ci viene presentata nel tempo della Quaresima come opera fondamentale.



.... Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme..... (Lc 9,28-36)

Avvisi

Nessun Avviso per questa settimana



O nome glorioso, o nome grazioso, o nome amoroso e virtuoso! Per mezzo tuo vengono perdonate le colpe, per mezzo tuo vengono sconfitti i nemici, per te i malati vengono liberati, per te coloro che soffrono sono irrobustiti e gioiscono! Tu onore dei credenti, maestro dei predicatori, forza di coloro che operano, tu sostegno dei deboli! I desideri si accendono per il tuo calore e ardore di fuoco, si inebriano le anime contemplative e per te le anime trionfanti sono glorificate nel cielo: con le quali, o dolcissimo Gesù, per questo tuo santissimo Nome, fa' che possiamo anche noi regnare. Amen!